



COMITATO PUBBLICI DIPENDENTI REGIONALI

Verso la pubblicazione dell'accordo/truffa dell'8 maggio 2003

CUFFARO RATIFICA L'INGANNO AI DIPENDENTI

perchè la Cisl plaude?

Palermo, 30 luglio 2003

Consumato, in questi giorni, il tradimento dei diritti acquisiti da tutti i dipendenti regionali con la conquista del contratto di ordinamento professionale del 23 maggio 2001, negato e stravolto (dopo essere già scaduto il 31 dicembre 2001) in maniera assolutamente peggiorativa con la firma dell'accordo dell'8 maggio scorso.

Giovedì 24 luglio, infatti, il governatore Cuffaro ha firmato il decreto con il quale si completa l'iter che culminerà con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

E, mentre alcuni sindacati asserviti plaudono nel tentativo di convincere i più sprovveduti che nulla è cambiato nelle rispettive posizioni giuridiche, il Cobas/Codir sta predisponendo tutti gli atti necessari per impugnare l'accordo, dopo la sua pubblicazione, davanti il Giudice del Lavoro e davanti il Consiglio di Giustizia Europea.

Il governatore, con questo atto, non solo ha tradito il suo programma elettorale volto alla "valorizzazione dei dipendenti regionali", ma, addirittura, ha fatto fare passi indietro a tutti i dipendenti negando, dopo due anni di "annacamento", l'applicazione di un contratto di lavoro pubblicato sulla gazzetta ufficiale del luglio 2001.

Con questo atto imperdonabile, fra l'altro, i dipendenti non avrebbero più la certezza che il governo applichi, in futuro, contratti firmati e pubblicati, fintantoché potrà contare sull'asservimento di sigle "scendiletto", molte delle quali già scomparse dai tavoli contrattuali, perché punite dai loro stessi iscritti. L'auspicio del Cobas/Codir è che, nel frattempo, anche i dipendenti regionali meno attenti si riappropriino di tutta la propria forza e diano il proprio contributo per combattere, insieme ai loro stessi colleghi, tutti quei sindacati e forze politiche che utilizzano il consenso ricevuto per scopi diametralmente opposti dalle rivendicazioni dei lavoratori.

www.inkazzati.org